

### **Che cos'è**

La enterocolpocisti defecografia è una indagine radiologica che consiste nello studio morfologico e funzionale della pelvi durante l'atto evacuativo e minzionale.

L'esame consente la valutazione della "defecazione", associato alla cistocolpografia, dei rapporti tra i vari organi del pavimento pelvico nel loro complesso, sia in fase statica che dinamica.

### **A cosa serve**

La tecnica defecografica consiste nello studio del retto a riposo e durante l'attività volontaria mediante l'acquisizione di radiografie standard. Il retto viene opacizzato con una sostanza radioopaca (pasta di bario e addensante) e le immagini radiologiche vengono registrate con il Paziente seduto (su una comoda radiotrasparente). Vengono valutati l'ampiezza dell'angolo ano-rettale e la sua distanza dalla linea pubo-coccigea a riposo e durante le fasi di contrazione e ponzamento.

È possibile rilevare alterazioni morfologiche come il prolasso rettale ed il rettocele.

Un'ulteriore evoluzione della radiologia morfo-funzionale è la enterocistocolpodefecografia; l'esame consiste nell'assunzione di bario fortemente diluito (200%) per os circa 1ora e 1/2 prima dell'esame con successivo studio dell'atto defecografico e minzionale. Si tratta di uno studio simultaneo del retto, della vescica e della vagina, ognuno opacizzato con un diverso mezzo di contrasto. La panoramicità di questo studio permette di evidenziare la presenza contemporanea di più patologie (ad esempio cistocele, colpocele, enterocele).

L'indagine trova le sue principali indicazioni nelle sindromi ritentive ed in particolare nella stipsi da blocco all'uscita e nei casi di incontinenza anale o urinaria (impossibilità di trattenere il mezzo di contrasto nel retto e/o nella vescica).

### **Come si svolge**

L'esame consiste nel posizionamento della persona sul lettino prima in posizione ginecologica per effettuare il cateterismo, la distensione della vescica, l'opacizzazione della vagina, successivamente la persona viene messa in posizione genupettorale per opacizzazione del sigma e dell'ampolla rettale con pasta di mdc baritato (addensante acqua e polvere di bario).

Successivamente la persona viene posizionata in LL su una comoda radiotrasparente ed invitata ad effettuare le manovre di trattenimento e ponzamento.

L'esame prosegue con la visualizzazione in scopia dell'atto evacuativo e minzionale della persona. Talvolta si completa l'esame con un sequenza in AP.

L'esame durerà complessivamente circa 30/40 minuti. Se la persona presenta residuo vescicale si vuota la vescica mediante cateterismo. Il bario introdotto per l'esame viene eliminato normalmente nelle feci nei giorni successivi, che non ne risultano alterate. Durante questo periodo e comunque per almeno una settimana dopo l'indagine, non sono eseguibili gli esami radiografici e TC dell'addome, dell'apparato urinario, del rachide lombare e del bacino per la sovrapposizione del contenuto radiopaco intestinale. L'esame sarà eseguito da un Medico Radiologo, un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e un infermiere.

### **Quando non si può fare**

A parte la gravidanza, controindicazione comune a tutti gli esami radiologici, la defecografia non può essere eseguita in maniera completa e corretta in assenza di una collaborazione da parte del paziente.

### **Possibili complicanze**

La procedura è estremamente sicura ed è stata effettuata su milioni di Pazienti, tuttavia occasionalmente possono verificarsi delle difficoltà.

Le complicanze sono legate principalmente al cateterismo; possono infatti verificarsi (nella cistocolpodefecografia) delle infezioni a carico delle vie urinarie (cistiti, uretriti) nel 6% dei casi.

Talora si può verificare la fuoriuscita di un po' di sangue dall'uretra (uretrorragia) e assai raramente può insorgere una ritenzione urinaria.

La possibilità di una perforazione (rottura) della vescica o del retto è una ipotesi rara. Il trattamento di tali eventi può eccezionalmente richiedere il ricovero per attuare le terapie.

**Aspetti dosimetrici**

L'esame viene effettuato utilizzando un fascio di radiazioni X. Le radiazioni X possono avere effetti dannosi sull'uomo.

Tuttavia il loro utilizzo è giustificato dal beneficio che si ottiene dalla diagnosi clinica che l'esame permette.

I possibili effetti negativi delle radiazioni impiegate in esami di diagnostica sono l'induzione di malattie tumorali, anche dopo molti anni della loro somministrazione. Questi effetti non si manifestano sempre su tutte le persone irradiate ma su un'esigua percentuale. Quindi si parla di rischio o di probabilità di danno da radiazioni.

Le conoscenze scientifiche attuali correlano il rischio e la probabilità del danno alla dose assorbita per cui maggiore è la dose somministrata di raggi X e maggiore è la probabilità di danno.

Ogni utilizzo di radiazioni in medicina è ottimizzato in modo da utilizzarne il minimo quantitativo (dose) indispensabile per l'esame, questo vale anche per l'esame che Lei deve eseguire e per le attrezzature che verranno impiegate in questo esame.

La dose somministrata durante un esame diagnostico varia da persona a persona secondo le particolari esigenze e la struttura fisica della stessa. Non è possibile dire a priori e con esattezza quale sarà la dose da Lei assorbita, ma per questa tipologia di esame la dose efficace può variare da 1 a 5 mSv.

Il valore può essere confrontato con la dose ambientale dovuta a fonti naturali di radiazione che è pari a 1 mSv e con la dose che si riceve facendo un esame del torace che è pari a 0.02 mSv e può sembrare alto. Tuttavia studi statistici valutano che la stima di rischio aggiuntivo di insorgenza di tumore a seguito dell'assorbimento di tale dose di radiazioni sia inferiore a 2,5 su 10000 persone. Poiché tale aumento di rischio è piccolo rispetto al rischio complessivo di cancro (quasi 1 su 3) a cui tutti siamo soggetti i vantaggi che derivano dall'esame sono di gran lunga sufficienti per giustificare l'indagine.

**Alternative**

L'unica alternativa è la defeco-RM

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

(da compilare solo in caso di necessità di *genitori o di "rappresentanti legali"*)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
in qualità di genitori o rappresentante legale di \_\_\_\_\_  
il/la quale allo stato attuale è impossibilitato ad esprimere valido consenso in quanto \_\_\_\_\_  
candidato/a a defecografia

**DICHIARA**

- Di aver ricevuto il modulo informativo inerente tale indagine e di essere stato/a informato/a in maniera chiara e comprensibile dal Dott. \_\_\_\_\_, pertanto:

Accetta/accettano l'indagine proposta

Rifiuta/rifiutano l'indagine proposta

Data \_\_\_\_\_

Firma del Radiologo \_\_\_\_\_ Firma del paziente \_\_\_\_\_